

DOPO LA TRAGEDIA

Nasce il Fondo Mazzotti alla Fondazione Comasca

COMO (bsh) Una storia e un impegno lunghi quarant'anni che non andranno persi, anzi, trovano nuova linfa vitale in una collaborazione sul territorio.

La Fondazione Cristina Mazzotti, nata nel 1975 poco dopo la tragica morte della 18enne di Eupilio sequestrata a scopo di estorsione, si scioglie. In questi decenni l'ente era stato in prima linea sul territorio per stare al fianco dei giovani e tenerli per mano lontani dalla criminalità. Oggi la scelta di questa importantissima realtà territoriale è stata quella di sciogliersi e creare un Fondo in partnership con Fondazione provinciale della comunità comasca. La scelta è stata fatta per eliminare i costi di gestione e utilizzare così tutte le risorse economiche ancora disponibili per perseguire il reale scopo della Fondazione: educare i giovani alla legalità.

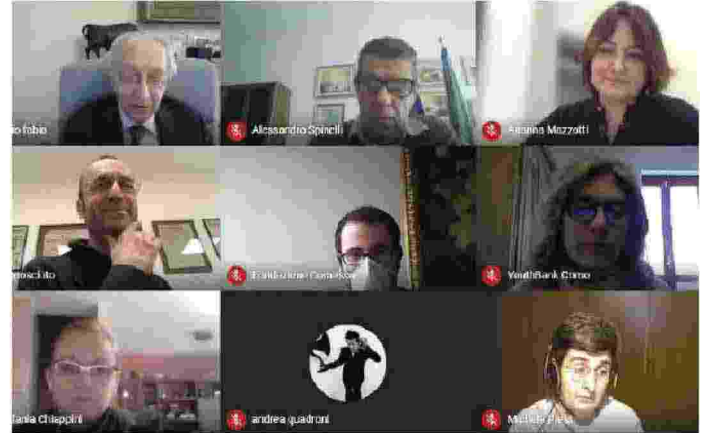
«Dopo oltre 40 anni di attività - ha spiegato in conferenza stampa **Arianna Mazzotti**, ultima vicepresidente della Fondazione in ricordo di Cristina - abbiamo perso purtroppo alcuni dei testimoni diretti che avevano dato vita e sostenuto la nostra Fondazione, e ci siamo accorti che i costi della macchina organizzativa rischiavano di intaccare il patrimonio economico che volevamo destinare invece al sostegno dei giovani. Abbiamo trovato nella Fondazione Comasca la possibilità di non disperdere le nostre risorse economiche e anzi di inserirci in



Cristina Mazzotti

una struttura professionale in grado di sostenere i nostri progetti, attraverso iniziative legate a quel territorio, comasco ed erbesse, che da sempre ci è stato vicino, fin dal lontano 1975, anno di creazione della Fondazione Cristina Mazzotti. Si apre così per noi un nuovo orizzonte di collaborazione che darà una nuova forza alla nostra attività di educazione e formazione dei giovani».

«La Fondazione Cristina Mazzotti, anche se sotto una nuova veste, continuerà a vivere e perseguire le finalità che l'hanno contraddistinta fin dalla sua nascita per volere del padre di Cristina, Elios Mazzotti - ha sottolineato il presidente di Fondazione Comasca **Martino Verga** - Ricordo molto bene la tragica vicenda e il fatto di poter aiutare la famiglia Mazzotti a proseguire con la sua opera mi fa piacere. Inoltre le iniziative della Fondazione a favore dei giovani sono le stesse nostre: sono contento della fiducia che la famiglia Mazzotti ha riposto in noi».



I partecipanti alla conferenza stampa di presentazione del nuovo Fondo

Una nuova forma giuridica ma lo stesso impegno di sempre. Dalla tragica morte di Cristina la Fondazione ha lavorato per contrastare la diffusione di condotte antisociali tra i giovani e favorire l'inserimento attivo di persone mature ed equilibrate nella comunità civile. Lo scopo ultimo è

l'elevamento morale, culturale ed educativo degli individui. Nel perseguire il suo impegno civile per la tutela e il benessere dei giovani ha promosso dalla sua costituzione convegni, tavole rotonde, giornate di studio, seminari, per sensibilizzare l'opinione pubblica e quindi sostenere l'azione delle Istituzioni poste a presidio della giustizia, della sicurezza e dell'educazione scolastica.

Oggi la disponibilità del nuovo Fondo è di poco più di 100mila euro ma tutti possono contribuire attraverso una donazione sulla piattaforma dona.fondazione-comasca.it/fondazionemazzotti/

© RIPRODUZIONE RISERVATA

